

Rassegna del 07/06/2014

NESSUNA SEZIONE

06/06/2014	Corriere di Chieri	46	<u>Patto tra negozi, artigiani e produttori</u> <u>«Cambieremo volto a Castelnuovo»</u>	Marchina Riccardo	1
06/06/2014	Luna Nuova	21	<u>Consulenza imprese</u>	...	2
06/06/2014	Novara Oggi	21	<u>«Marcatura Ce: quali sono le novità e cosa cambia?»</u>	...	3
06/06/2014	Novara Oggi	21	<u>«Redditometro : l'utilizzo corretto del conto corrente»</u>	...	4
06/06/2014	Novara Oggi	21	<u>Imprese funebri: la Regione recepisce le proposte</u>	...	5
07/06/2014	Secolo XIX Basso Piemonte	33	<u>Artigiani all'attacco: «Tasse, rischio confusione»</u>	Mattana Bruno	6
07/06/2014	Stampa Cuneo	39	<u>Imprenditori e lasi "Stop alla prima rata"</u>	...	7
07/06/2014	Stampa Novara-Vco	41	<u>Artigiani in ginocchio "Nuove tasse, un caos" -</u> <u>Tasse, in crisi anche gli esperti</u>	...	8

1

Patto tra negozi, artigiani e produttori «Cambieremo volto a Castelnuevo»

Nasce un sodalizio di 60 operatori tra marketing e cultura

CASTELNUOVO Sessanta fiocchi rosa agli ingressi di altrettanti negozi, produttori e artigiani del paese. Un messaggio comune: «E' nata». Giovedì, i castelnovesi sono rimasti un po' stupiti da tanta natalità. E chiedendo ai titolari dei vari esercizi hanno saputo della nascita di una nuova associazione dei commercianti. «Volevamo presentare il nostro sodalizio in modo simpatico e curioso - racconta il neo presidente Pablo Mocchi, titolare del negozio di fiori "Maison de Fleurs" di via Roma 5 - Abbiamo incuriosito la popolazione e l'abbiamo fatta sorridere».

Dopo anni di tentativi andati a rotoli, grazie all'iniziativa di 11 esercenti martedì è nata la prima Associazione Sviluppo Castelnuevo Don Bosco. «Chiamarla "Associazione commercianti" sarebbe stato riduttivo - spiega il presidente - Tra i 60 che hanno già aderito, ci sono infatti anche cantine, produttori di vino e professionisti, come alcuni geometri».

L'intento del gruppo è quello di creare sinergie per far uscire la categoria e il paese intero dalla crisi. I fronti d'azione saranno tre: collaborare con il Colle Don Bosco, stringere rapporti con la pro loco, cercare l'appoggio del Municipio e offrire il proprio sostegno.

Insieme a Mocchi lavoreranno il vicepresidente Stefano Bava, della Essebi Tessuti, e la barista Francesca Rago come segretario e tesoriere Francesca Rago. Completano il direttivo i consiglieri Giuseppe Calamu-

sa, titolare del bar tavola calda il Portico, il farmacista Luca Gandino, Monica Salvalaggio del negozio di arredamento Wabi Sabi, Daniela Ortolano, dell'emporio e vendita mobili, la fiorista Mara Marchi, Angelo Zarbo dello Zelig Café, Ilario Matta della ferramenta e casalinghi e il pizzaiolo Emanuele Giglio.

«Il direttivo è ben calibrato - sostiene Mocchi - Le attività sono varie, anche per la collocazione. Non abbiamo puntato soltanto

sul centro».

Il presidente ha avuto un incontro con il rettore del Colle, don Egidio Deiana e mercoledì, nella sala del Consiglio comunale, il gruppo ha incontrato Raffaella Giordano, consigliere comunale di Boves e soprattutto esperta di promozione turistica e culturale. «Al Colle, siamo stati accolti a braccia aperte. Siamo convinti, che finalmente, potrà nascere qualcosa di concreto».

Mocchi non anticipa altro: «Posso solo dire che, se la collaborazione sarà avviata come mi è parso di capire in questi primi giorni, il paese cambierà volto».

Riccardo Marchina

AL "COLLE"

«Ci hanno accolti a braccia aperte»



Consulenza imprese

LA CONFARTIGIANATO di Torino ha avviato lo sportello permanente per sostenere il percorso di continuità d'impresa attraverso servizi di consulenza. «In Piemonte sono a rischio 65mila posti di lavoro, perché il 20 per cento degli artigiani piemontesi è nato prima del 1954 e quindi sta per cessare la loro attività - spiega il presidente di Confartigianato Torino Dino De Santis - Lo sportello favorisce il "passaggio generazionale", progetto che attraverso un censimento delle aziende del torinese valuta le condizioni di "trasmissibilità di impresa". L'obiettivo è offrire una rilevazione delle esperienze maturate da chi ha effettuato il percorso di trasmissione di impresa raccogliendo spunti utili. In questo modo si contribuisce a incentivare e facilitare i titolari che vorrebbero andare in pensione senza abbassare la saracinesca, trasmettendo l'azienda ad altri, non necessariamente a persone di famiglia, che attraverso lo sportello potranno scoprire quale strada percorrere per realizzare l'obiettivo». Il progetto è cofinanziato dall'ente camerale di Torino e attuato insieme ai partner Italia lavoro e centri per l'impiego di Torino e provincia.



CONFARTIGIANATO/3**«Marcatura Ce: quali sono le novità e cosa cambia?»**

NOVARA (pvt) «Marcatura Ce: quali sono le novità e cosa cambia per serramentisti, fabbri e carpentieri?». E' il titolo dell'incontro organizzato da Confesercenti che si terrà il prossimo martedì 11 giugno, alle 20, nella sede di via Ploto 2/c.

Al tavolo dei relatori siederanno **Samuele Broglio**, presidente nazionale di Confartigiano serramentisti, e **Paolo Monticelli**, consulente Csi Spa. L'incontro è libero e gratuito, occorre però registrarsi in segreteria chiamando lo 0321.661111.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFARTIGIANATO/2**«Redditometro: l'utilizzo
corretto del conto corrente»**

NOVARA (pvt) «Redditometro: l'utilizzo corretto del conto corrente per prevenire il contenzioso con il fisco». E' il titolo dell'incontro che si terrà giovedì 12 giugno, alle 18, nella sede di Confartigianato in via Ploto 2/C. Per l'occasione ci sarà come relatore **Andrea Ramoni**, commercialista e consulente tributario e fiscale. L'incontro è di stretta attualità, considerato che sono iniziati gli accertamenti, con l'invio da parte dell'Agenzia delle Entrate di 20mila lettere a contribuenti che dovranno fornire chiarimenti circa la propria situazione reddituale.

CONFARTIGIANATO**Imprese funebri: la Regione
recepisce le proposte**

NOVARA (pvt) La Regione ha accolto le osservazioni di Confartigianato Imprese sull'attività di impresa funebre. Palazzo Lascaris ha detto sì al fatto che «il titolare, il socio lavoratore o il collaboratore familiare possano essere considerati nel novero del personale richiesto, così come si potrà utilizzare contratto di lavoro intermittente e il contratto di somministrazione per lo svolgimento delle attività - spiega il direttore **Amleto Impaloni**. Ringraziamo la Regione per la disponibilità al confronto e al dialogo, sempre dimostrate in questa vertenza».

6

PREOCCUPAZIONE NELLA CATEGORIA PER L'AVVICINARSI DELLE SCADENZE FISCALI

Artigiani all'attacco: «Tasse, rischio confusione»

«Troppi errori senza bollettini precompilati». Il Comune di Ovada: «Usate il programma sul sito»

BRUNO MATTANA

OVADA. Occhio alla Tasi (la nuova tassa sui servizi indivisibili), guardando la prima rata dell'Imu (rimasta sugli immobili prima casa A1, A8 e A9, sulle seconde case e gli altri immobili), perché i contribuenti che devono vedersela con le due imposizioni fiscali, sono a dire poco disorientati. Si paga? Non si paga? Oppure l'impegno fiscale è slittato all'autunno? Poveri contribuenti e povere imprese. Com'è la situazione di Ovada, e quella analoga di vari Comuni del territorio che hanno seguito le stesse scelte? Da dire subito che ad Ovada, alla scadenza del 16 giugno la Tasi non si pagherà ora (a differenza di certi Comuni che avevano già decretato in materia la scadenza era il 16 giugno) e il pagamento viene rinviato tra ottobre e dicembre. Si dovrà invece pagare, sempre entro il 16 giugno, il primo acconto Imu, non però per la prima casa (ad eccezione delle categorie A, A8 e A9). In questo contesto, emerge la presa di posizione delle associazioni di categoria degli artigiani. «Le difficoltà da affrontare per la gestione del nuovo tributo Tasi - dicono alla Confartigianato - stanno crescendo sia per le incertezze legate alla scadenza sia per l'estrema eterogeneità delle delibere che i Comuni stanno adottando per la determinazione delle aliquote e detrazioni». A questo punto la Confartigianato locale si richiama al legislatore, relativamente al pagamento di tale tributo che dovrebbe essere attuato attraverso modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli impositori. «Chiediamo di semplificare il contenuto e le operazioni - dice il segretario Mario Arosio - con l'invio del bollettino pre compilato come stabilito dalla normativa. Inoltre, di non applicare sanzioni o interessi

qualora il versamento dell'intero tributo sia correttamente eseguito entro il termine del 16 dicembre. Sollecitiamo anche i Comuni del territorio affinché le delibere di riferimento siano omogenee nel nostro ambito territoriale». Dal servizio Tributi del Comune però rispondono picche sul modello pre compilato. «Semplicemente - dice il responsabile, Mauro Grosso - perché intanto il pagamento della Tasi è stato rinviato. In secondo luogo per le difficoltà date dalla complessità di calcolo che il tributo origina. Comunque il nostro nuovo programma informatico (sito Comune di Ovada) è già predisposto anche per il calcolo della Tasi e quando sarà il momento i contribuenti potranno avvalersene».

Una novità viene messa in evidenza, nell'ottica del rilancio, dalla Confartigianato, partendo dalla decisione dell'altro ieri della Bce di tagliare i tassi di interesse. «Bene - dice il presidente di Confartigianato, Giorgio Lottero - ma ora serve un effetto efficace sull'economia reale. E' il momento degli interventi decisi, con strategie appropriate ed incisive. Buona la decisione della Bce, a condizione però che siano poi famiglie ed imprese i veri beneficiari della mossa economica di Mario Draghi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ECONOMIA. LE RICHIESTE AI SINDACI

Imprenditori e Tasi “Stop alla prima rata”

Impegno a farsi carico di compilazione e invio dei modelli di pagamento ai contribuenti. No a sanzioni se il tributo non verrà onorato entro la scadenza. Proroga del versamento della 1° rata. Sono le richieste ai sindaci della Granda per superare i disagi burocratici causati dalla Tasi (Tassa sui servizi indivisibili) presentate ieri, nella sede di Confartigianato a Cuneo. Ad avanzarle i presidenti provinciali Marcello Gatto (Coldiretti), Domenico Massimino (Confartigianato), Franco Biraghi (Confindustria), Ferruccio Dardanello (Confcommercio), Fernan-

da Fulcheri (Cna) e Nicola Gaiero (Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili). «Preoccupa la possibilità che i Comuni intendano delegare ai contribuenti i complessi calcoli per il pagamento della nuova tassa - ha detto Diego Mozzali, funzionario di Confartigianato -. Per legge, invece, questo servizio va garantito dai Comuni». Nel dibattito sono emersi molti aspetti critici della Tasi. «Ennesimo balzello - ha detto Giorgio Felici, vicepresidente provinciale degli Artigiani - che penalizza la cassa e l'operatività delle imprese, già tartassate dalla crisi». [MT. BO.]



IMPOSTA COMUNALE. ALCUNE AMMINISTRAZIONI NON HANNO ANCORA DELIBERATO LE ALIQUOTE

Artigiani in ginocchio “Nuove tasse, un caos”

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Le nuove tasse e imposte? Che confusione. Nei comuni del Novarese e del Vco la Confartigianato avverte: «Le aziende sono al collasso per adempimenti fiscali sempre più onerosi e sempre più cervellotici e caotici». «In questo caso, con la cosiddetta Iuc, imposta comunale unica - spiega Amleto Impaloni, direttore della Confartigianato del Piemonte Orientale - siamo al dramma: il pasticcio normativo è totale, ogni Comune applica come vuole la legge, molti non hanno ancora deliberato le aliquote. Neppure gli esperti del settore sanno come fare per pagare in modo corretto, tanto complicati sono i calcoli e le variabili di cui tenere conto». Secondo gli imprenditori «la situazione è assolutamente insostenibile».

E per le imprese artigiane c'è anche l'aggravio del Pos, il pagamento elettronico, e la fatturazione elettronica per chi lavora con le pubbliche amministrazioni. Chi ha un'attiva non usa mezzi termini: «La situazione rischia di diventare drammatica».

Altri servizi A PAGINA 41

Tasse, in crisi anche gli esperti

AZIENDE. ALTRA ACCUSA ALLE BANCHE: UN REGALO IL PAGAMENTO ELETTRONICO OBBLIGATORIO SOPRA I 30 EURO

| Allarme di Confartigianato: “Nessuna certezza, la prima scadenza è tra 7 giorni”

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

«I nostri collaboratori, esperti in questioni fiscali - dice Dino Fontana, funzionario di Confartigianato, specializzato nei problemi del fisco - non sono sicuri se i loro calcoli siano esatti. Quindi non sappiamo, pur avendo effettuato tutte le operazioni con il massimo scrupolo, se l'imposta sia stata pagata nel modo corretto, tanto è complessa, fumosa e contraddittoria. In alcuni casi si arriva a chiedere l'Isce, il reddito equivalente, il che significa andare a recuperare altri documenti, un vero rompicapo per l'utente. Per il contri-

bueno è un tormento, una vessazione in più».

La Confartigianato lancia l'allarme non soltanto sull'onerosità delle nuove imposte comunali, ma soprattutto sulla loro farraginosità: «La scadenza del versamento della prima rata - sottolinea Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Piemonte

ranza dei Comuni di Novara e Vco non ha ancora deliberato aliquote e detrazioni». Impaloni critica anche il concetto di Iuc, imposta unica comunale: «Era stata presentata come un'imposta che avrebbe conglobato tutte le tasse locali, e invece non è co-

sì. Già l'anno scorso avevamo poi lanciato l'allarme sugli aumenti assurdi della tassa sui rifiuti, che in alcune località del Novarese sono stati dell'847%, una follia».

Al caos del calcolo della Iuc si aggiunge anche il Pos, il pagamento elettronico obbli-

L'assessore Dulio:

**«Capisco le proteste
ma le modifiche
si decidono a Roma»**

Orientale, è tra una settimana, e la stragrande maggio-



gatorio sopra i 30 euro: «Per effettuare questa transazione elettronica - dice Roberto Ceffa, titolare di una falegnameria - bisogna dotarsi di una strumentazione adatta, che costa 5 euro al mese di noleggio, a cui vanno aggiunti 0,51 centesimi di commissione minima per transazione, il costo della chiamata telefonica, le tasse, l'assistenza tecnica: a noi quanto resta? Questo è un regalo per le banche, ma è un'altra tegola per le imprese, soprattutto le più piccole». Enrica Brustia, anche lei funzionaria di Confartigianato, aggiunge come le imprese siano ormai sommerse da imposte di ogni genere «diventate insostenibili».

Replica Giorgio Dulio, assessore al bilancio di Novara: «Noi abbiamo evitato di inserire eventuali maggiorazioni sulle aliquote, e per quanto riguarda i meccanismi di calcolo li abbiamo resi i più semplici possibili. Capisco però lo stato d'animo degli utenti, ma il problema non è causato dagli enti locali, queste normative sono state decise dai ministeri».

